

**COMUNE DI CICCIANO**  
Città Metropolitana di Napoli

**RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO  
RIONE GESCAL DI CICCIANO**

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

**PFTE**

Arch. Giuseppe Ottavio



## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

### **PREMESSA**

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) inerente il progetto riqualificazione del Centro Sportivo del Rione Gescal di Cicciano e, in conformità al Codice Appalti (D.lgs. 36/2023), di seguito vengono raccolte prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel documento seguente viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante una prima analisi dell'area di cantiere e del contesto volta a valutare i rischi ad esso legati e successivamente i rischi specifici connessi alle lavorazioni previste. Contestualmente vengono date delle prime prescrizioni relative ai rischi individuati e al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici, e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito interessato. Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza e l'impresa in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con attività/lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Come esempio si dovrà considerare che per tutta la durata dei lavori, dovranno essere concordate e disciplinate eventuali occupazioni degli spazi antistanti gli accessi al cantiere, anche se momentaneamente.

## 1. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

### 1.1 Stato attuale dell'area di progetto

L'area oggetto di intervento è situata nel rione Gescal di Cicciano (NA), e occupa una superficie totale di 11.881 mq. Allo stato attuale, l'area oggetto di intervento risulta in uno stato di degrado e abbandono, consta di un'ampia area verde e di due campi da calcio in disuso, oltre che di un'altra area sportiva pavimentata, in stato di abbandono.



### 1.2 Contesto dell'area di progetto

L'area oggetto di intervento è situata nel rione Gescal di Cicciano (NA), e occupa una superficie totale di 11.881 mq, e sorge in un'area prettamente residenziale in quanto il centro sportivo è contornato dalle case popolari. Il comune di Cicciano è collocato nell'area nolana a nord-est di Napoli, in una vasta area pianeggiante a est della Valle di Suessola e a Sud della Valle Caudina, in una posizione baricentrica e ai confini con le province di Caserta, Benevento e Avellino. Ricopre una superficie di 7,07 kmq, per un totale di 12311 abitanti, tra cui 2376 sono anziani, con un'età superiore ai 65 anni.

### 1.3 Descrizione complessiva dell'intervento

Le superfici evidenziate da riqualificare per la realizzazione degli impianti sportivi sono:

- Campo da calcio a 5: 950 mq;
- Campo da calcio a 8: 2195 mq;
- Campo polivalente: 576 mq;
- Area sport per disabili: 847 mq;
- Area parcheggi-ingresso: 1189 mq;

-Area spogliatoi- servizi igienici, area bar, palestra per riabilitazione: ampliamento da 40 mq a 220 mq.

Gli interventi previsti sono: la riqualificazione dei due campi da calcio esistenti, un campo da calcio a 5 e un campo da calcio a 8, la realizzazione un campo sportivo polivalente per tennis, calcio, basket, un'area sport per disabili, un'area parcheggio, e l'ampliamento di un edificio esistente per realizzare servizi igienici e spogliatoi, palestra per riabilitazione e area bar.

### **1.3.1 Riqualificazione campo da calcio a 5**

Si prevede la riqualificazione del campo da calcio a 5, di dimensioni 22 x 42 m. Gli interventi previsti sono:

- Rimozione del manto erboso esistente;
- livellamento del sottofondo con mezzi meccanici specifici;
- fornitura e posa in opera di un nuovo manto d'erba sintetico;
- recinzioni perimetrali;
- impianto fondamentale di calcetto (due porte e panchina allenatore).

### **1.3.2 Riqualificazione campo da calcio a 8**

Si prevede la riqualificazione del campo da calcio a 8, di dimensioni 35 x 63 m. Gli interventi previsti sono:

- Realizzazione di plinti in cemento armato;
- realizzazione di sottofondo drenante;
- recinzioni perimetrali;
- fornitura e posa in opera di un nuovo manto d'erba sintetico;
- impianto fondamentale di calcetto (due porte e panchina allenatore).

### **1.3.3 Realizzazione campo polivalente**

Si prevede la realizzazione di un campo sportivo polivalente (calcio, basket, tennis), di dimensioni 38,80 x 19,50 m, realizzato in resina acrilica. Gli interventi previsti sono:

- Realizzazione del sottofondo con conglomerato bituminoso e tappetino di asfalto tradizionale;
- recinzioni perimetrali;
- pavimentazione con sistema multistrato a base di resine acriliche;
- tracciatura del manto di gioco per tennis ,basket e calcetto;
- impianto fondamentale tennis;
- impianto fondamentale basket.

#### **1.3.4 Realizzazione area sport disabili**

Si prevede la realizzazione di un'area sportiva di 850 mq per disabili dotata di attrezzi per attività sportive per disabili e di una copertura con pallone pressostatico, in modo da poter utilizzare l'impianto 12 mesi all'anno, con tutte le condizioni atmosferiche. Gli interventi previsti sono:

- realizzazione di una pavimentazione antitrauma drenante;
- installazione di attrezzi fitness per disabili;
- installazione di un pallone pressostatico.

#### **1.3.5 Area parcheggi-ingresso**

L'impianto sportivo sarà servito da due ingressi, uno pedonale e l'altro carrabile, e sarà dotato di area parcheggi, per un totale di 42 posti auto. La pavimentazione del parcheggio sarà realizzata con pavimentazione drenante carrabile per esterni.

#### **1.3.6 Ampliamento edificio per spogliatoi-servizi igienici**

Si prevede l'ampliamento dell'edificio presente all'interno dell'area di intervento, il quale ricopre attualmente una superficie di 40 mq. Il progetto consta nell'ampliamento di questo di 180 mq, per arrivare ad una superficie complessiva di 220 mq. L'edificio avrà le seguenti funzioni: spogliatoi e servizi igienici per disabili e non, palestra per riabilitazione, area bar.

L'intera area sarà recintata e dotata di telecamere di sorveglianza per garantire maggiore sicurezza agli utenti e un corretto utilizzo dell'impianto.

### **2. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI LEGATI AL CONTESTO DELL'OPERA**

#### **2.1 Criteri per localizzazione e gestione delle aree di cantiere da adibire a deposito temporaneo**

La superficie dedicata al deposito temporaneo deve, in via preferenziale, essere individuata in una o più aree che verranno trasformate in modo da evitare l'eventuale contaminazione dei suoli. Le aree di deposito sono poste planimetricamente in zone tali da minimizzare i percorsi dei mezzi che eseguono le forniture interne dei materiali per le operazioni di carico e scarico, in modo da evitare interferenze con le attività di cantiere. L'area di deposito dovrà essere provvista di opportuni sistemi di isolamento delle aree esterne, quali Recinzioni in metallo, cordoli di contenimento, ecc. . In via preliminare, si valuta che l'area di parcheggio interessata dal progetto consente essa stessa a essere utilizzata per lo stoccaggio e l'accantieramento. Tutti i materiali di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile. Aspetti di dettaglio saranno approfonditi nelle successive fasi di progettazione con la stesura del PSC e relativo layout di cantiere.

#### **2.2 Misure organizzative e apprestamenti di cantiere volti a ridurre le interferenze con il contesto**

Il cantiere dovrà limitare i disagi alla viabilità pubblica e privata al minimo necessario per la realizzazione delle opere e dovrà essere prestata particolare attenzione ad accesso e uscita dei veicoli dalle aree di cantiere. L'area di cantiere fisso sarà delimitata da una recinzione in rete metallica mobile su supporti in cls che circonderà il perimetro esterno dell'area che ospiterà le baracche destinate ai vari servizi igienico assistenziali per maestranze e l'ufficio di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Le aree di cantiere mobili dovranno essere delimitate da una recinzione in rete metallica su supporti in cls che circonda il perimetro esterno dell'area e all'interno della quale verranno svolte le lavorazioni e dotate di apposita segnaletica di avviso e indicazione di passaggio. Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti nell'area di intervento.

Dato il contesto, nel caso fosse necessario allestire cantieri stradali temporanei, devono essere predisposti particolari accorgimenti a difesa dell'incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi.

Il D.P.R. 495/92, art. 31, comma 5 definisce i mezzi di delimitazione del cantiere:

- le barriere,
- i delineatori speciali,
- i coni,
- i delineatori flessibili,
- i segnali orizzontali temporanei,
- i dispositivi retroriflettenti integrativi.

L'impresa che, per effettuare le lavorazioni richieste, occupa la sede stradale, è tenuta a dotare di idonea recinzione lungo tutto il perimetro della zona interessata ai lavori, in modo da impedire l'accesso alle aree di lavoro a personale non autorizzato.

La recinzione del cantiere deve essere sempre stabile e ben fissata a terra, nonché opportunamente segnalata con rete arancione per renderla altamente visibile dall'utenza stradale.

Ogni macchina operatrice o attrezzatura, nonché il loro raggio di azione, deve essere costantemente delimitata con recinzione, barriera o parapetti, soprattutto nelle zone in cui sia possibile il transito di pedoni e di veicoli; i tombini ed ogni tipo di apertura presente sulla sede stradale, anche se aperti per un brevissimo periodo, devono sempre essere completamente recintati.

Tutte le recinzioni e le delimitazioni dell'area e dei mezzi operativi di cantiere devono essere segnalate lungo tutto il perimetro da luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti adeguatamente intervallati. In prossimità d'incroci o in strade a scorrimento veloce saranno vietati tombini aperti o segnalati solamente con il segnale "lavori in corso" senza alcun mezzo operativo di copertura. Considerato che l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni è in prossimità del centro abitato, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione dei rumori e delle polveri, in particolare durante l'utilizzo degli escavatori.

Dovrà essere predisposta relativa segnaletica che consenta di individuare adeguatamente l'area di cantiere e che avvisi del transito di mezzi pesanti che coinvolge la viabilità esistente. Fermo restando la necessità di adeguato controllo da parte del personale di eventuali interferenze durante l'ingresso e l'uscita dei mezzi.

### **3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUIZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO**

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi derivati dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza.

A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di Sicurezza e Coordinamento che sarà redatto in fase esecutive in conformità al D.lgs. 81/08.

#### **3.1 Descrizione preliminare dei rischi e delle misure da adottare legati all'area di intervento**

##### **3.1.1 Rischi**

Dalle lavorazioni sono stati identificati i rischi che potenzialmente possono essere trasferiti ad altri lavoratori che operano nella medesima area di lavoro o in prossimità di essa. Di seguito sono elencati tali rischi e le lavorazioni in cui si presentano e, nei paragrafi successivi, sono state individuate sia le misure per lo sfasamento spaziale e temporale che le eventuali misure preventive e protettive qualora le precedenti non fossero ritenute sufficienti. In fase di redazione del Piano di sicurezza e coordinamento del progetto esecutivo, le interferenze dovranno essere ricavate in automatico dal cronoprogramma dei lavori.

Di seguito potenziali rischi da valutare legati alle lavorazioni:

-Caduta di materiale dall'alto (Ferro in opera, Esecuzione di pilastri, Travi e solai di piano, Murature e tramezzi, Tetti in legno e tegole, Intonaco esterno, Tinteggiature esterne, Intonaco interno, Recinzioni e cancelli in ferro, Posa infissi esterni, Smontaggio bagni chimici e box ufficio, Trasporto a rifiuto, Montaggio gru, Smontaggio gru, Ferro in opera, Casserature in legno, Solai misti in opera);

-Fiamme ed esplosioni (Impermeabilizzazione di coperture, Impianto di riscaldamento autonomo, Impianto igienico sanitario, Montaggio ringhiere metalliche);

-Inalazione gas e vapori (Impermeabilizzazione di coperture, Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h sup. 1.50 m);

-Rumore (Casserature in legno, Esecuzione pareti di contenimento, Ferro in opera, Fondazioni, Esecuzione di pilastri, Travi e solai di piano, Murature e tramezzi, Tetti in legno e tegole, Intonaco esterno, Pavimentazioni esterne, Impianto di riscaldamento autonomo, Impianto igienico sanitario, Intonaco interno, Pavimenti, Posa infissi interni, Recinzioni e cancelli in ferro, Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere, Realizzazione impianto elettrico interno, Esecuzione di tracce in muratura, Posa infissi esterni, Montaggio bagni chimici e box ufficio, Smontaggio bagni chimici e box ufficio, Viabilità e segnaletica cantiere, Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h sup. 1.50 m, Sbanramento eseguito con mezzi meccanici, Trasporto a rifiuto, Scavi manuali,

Rinterri, Montaggio gru, Smontaggio gru, Getto di calcestruzzo, Ferro in opera, Casserature in legno, Solai misti in opera);

-Inalazione polveri (Esecuzione di tracce in muratura, Sbiancamento eseguito con mezzi meccanici, Trasporto a rifiuto, Scavi manuali);

-Ribaltamento (Viabilità e segnaletica cantiere, Rinterri, Montaggio gru, Smontaggio gru).

### **3.1.2 Misure**

Per ogni rischio sono di seguito indicate le prescrizioni da attuare per lo sfasamento temporale e spaziale e, qualora esse non siano state ritenute sufficienti ad eliminare i rischi, sono indicate anche le misure preventive e protettive che dovranno essere osservate.

#### **-Rischio caduta materiale dall'alto:**

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.

- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.

- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.

- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.

#### **-Rischio fiamme ed esplosioni:**

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.

- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.

- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici;

i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.

#### **-Rischio inalazione gas e vapori**

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.

- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.

#### **-Rischio investimento**

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.

- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.

- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere



coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.

- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.

#### **4. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.

- D.lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza

- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 -Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

- Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).

#### **5. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA**

I costi della sicurezza sono assunti pari a Euro € 22.233,92 e sono riportati nella stima lavori e nel quadro economico del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;

- impianti di cantiere;

- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

- coordinamento delle attività nel cantiere;

- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;

- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

#### **6. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI**

**Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento.**

#### **7. INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREA DI CANTIERE**

Per tale capitolo si rimanda alla relazione illustrativa ed alle tavole del presente progetto di fattibilità tecnico economica.